

**Comunicazione**

Casella postale, CH-8022 Zurigo  
Telefono +41 58 631 00 00  
[communications@snb.ch](mailto:communications@snb.ch)

Berna, 15 dicembre 2016

---

## **Esame trimestrale del 15 dicembre 2016 della situazione economica e monetaria**

### **La Banca nazionale mantiene la propria politica monetaria espansiva**

La Banca nazionale svizzera mantiene invariata la propria politica monetaria espansiva. Il tasso di interesse sugli averi a vista detenuti presso la Banca nazionale rimane immutato a  $-0,75\%$  e la fascia obiettivo per il Libor a tre mesi resta compresa fra  $-1,25\%$  e  $-0,25\%$ . Nello stesso tempo la Banca nazionale ribadisce la propria disponibilità a intervenire se necessario sul mercato valutario, considerando la situazione monetaria complessiva. La politica monetaria espansiva della Banca nazionale persegue l'obiettivo di stabilizzare l'andamento dei prezzi e sostenere l'attività economica. Il tasso di interesse negativo e la disponibilità della Banca nazionale a intervenire sul mercato valutario contribuiscono a ridurre l'attrattiva degli investimenti in franchi svizzeri e quindi a diminuire la pressione sul franco. Il franco rimane nettamente sopravvalutato.

La previsione condizionata di inflazione è stata corretta leggermente verso il basso nel breve termine rispetto ai valori pubblicati in settembre. Questa revisione rispecchia soprattutto il fatto che l'inflazione registrata in ottobre e novembre è risultata lievemente inferiore alle previsioni di settembre. Ciò malgrado, il tasso di inflazione atteso dalla Banca nazionale per l'insieme del 2016 rimane invariato a  $-0,4\%$ . Per il 2017, la previsione è invece ridotta allo  $0,1\%$ , dallo  $0,2\%$  dello scorso trimestre. Per il 2018, la Banca nazionale prevede ora un'inflazione dello  $0,5\%$ , rispetto allo  $0,6\%$  di settembre. La previsione condizionata di inflazione si basa sull'assunto che il Libor a tre mesi rimanga pari a  $-0,75\%$  lungo l'intero orizzonte previsivo.

La ripresa dell'economia mondiale è proseguita in linea con le aspettative della Banca nazionale. Negli Stati Uniti la crescita del PIL nel terzo trimestre è stata di nuovo nettamente superiore al potenziale; inoltre, la situazione sul mercato del lavoro è ulteriormente

**Comunicato stampa**

migliorata. Anche le altre grandi aree economiche hanno registrato un andamento positivo dell'attività nel terzo trimestre. Nell'area dell'euro e in Giappone è proseguita la crescita moderata. In Cina la crescita è rimasta sostenuta grazie a diverse misure di politica fiscale. Nel Regno Unito le ripercussioni congiunturali del voto sulla Brexit sono state finora meno pronunciate di quanto temuto.

La Banca nazionale si aspetta che la moderata crescita dell'economia mondiale prosegua nel 2017. Tuttavia, lo scenario di base per l'economia mondiale permane soggetto a considerevoli rischi. Problemi strutturali in diversi Paesi industrializzati potrebbero essere fonte di instabilità. A questi si aggiungono numerosi motivi di incertezza politica, legati in particolare al futuro orientamento della politica economica negli Stati Uniti, alle prossime elezioni in diversi Paesi dell'area dell'euro e agli impegnativi e complessi negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea.

In Svizzera, secondo la prima stima trimestrale, il PIL ha progredito nel terzo trimestre a un tasso annualizzato dello 0,2%. Questo basso tasso di crescita va inteso anche sullo sfondo della forte espansione osservata nel secondo trimestre: su base annua il PIL è aumentato dell'1,3% nel terzo trimestre. Nel complesso, gli indicatori congiunturali evidenziano il proseguimento in Svizzera di una moderata ripresa. Essi sono pertanto in linea con la previsione formulata finora di una crescita del PIL di circa l'1,5% per l'insieme del 2016. Gli sviluppi sul mercato del lavoro supportano questa tesi. Il tasso di disoccupazione stagionalizzato è rimasto stabile al 3,3% fino a novembre. Inoltre, gli indicatori relativi alla domanda di lavoro risultanti da varie inchieste congiunturali segnalano una tendenza di ripresa.

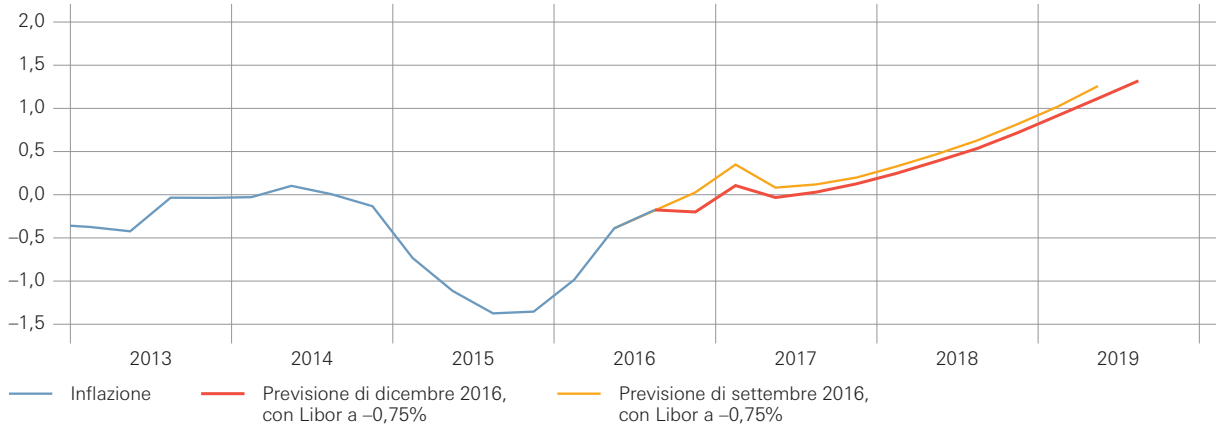
Le previsioni per il prossimo anno sono cautamente positive. Nel complesso, la Banca nazionale si attende anche per il 2017 una crescita del PIL di circa l'1,5%. A causa dei rischi internazionali, anche la previsione per la Svizzera continua a essere segnata da notevoli incertezze.

La crescita sul mercato ipotecario e immobiliare è rimasta pressoché costante su un livello relativamente basso negli ultimi sei mesi. Nello stesso tempo, a seguito dell'evoluzione dei fattori fondamentali, gli squilibri su questi mercati si sono nel complesso leggermente ridotti. Tuttavia, la dimensione degli squilibri rimane analoga a quella osservata nel 2014, quando il cuscinetto anticiclico settoriale di capitale venne fissato al 2%. La Banca nazionale continuerà a seguire attentamente gli sviluppi su questi mercati ed esaminerà regolarmente la necessità di un aggiustamento del cuscinetto anticiclico.

Comunicato stampa

**PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DI DICEMBRE 2016**

Variazione percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



**INFLAZIONE OSSERVATA, DICEMBRE 2016**

	2013				2014				2015				2016				2013	2014	2015
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.			
Inflazione	-0,4	-0,4	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	-0,1	-0,7	-1,1	-1,4	-1,4	-1,0	-0,4	-0,2	-0,2	0,0	-1,1	

**PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DI DICEMBRE 2016**

	2016				2017				2018				2019				2016	2017	2018
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.			
Previsione di settembre 2016, con Libor a -0,75%	-0,2	0,0	0,3	0,1	0,1	0,2	0,3	0,5	0,6	0,8	1,0	1,3	-0,4	0,2	0,6				
Previsione di dicembre 2016, con Libor a -0,75%	-0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,4	0,5	0,7	0,9	1,1	1,3	-0,4	0,1	0,5				